



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 13 del 23/04/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: ACCORDO OPERATIVO AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA" (SCHEDA N. 14, ATTO D'INDIRIZZO - APPROVATO CON DEL. C.C. N.72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTE: DITTA GE.SCO.S.R.L. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 12, DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II.

L'anno **duemilaventiquattro (23/04/2024)** addì **ventitre** del mese di **Aprile** alle ore **20:43** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GARAVINI MILENA	S	LONZARDI LORENZO	S
BATANI LORENA	S	MANCINI STEFANO	S
BERNARDI ALBERTO	S	MONTI ENRICO	S
BIGUZZI KESCHIA	S	PARISI GIANLUCA	S
BONAZZI DEL POGGETTO MARIASERENA	S	RAGGI GIACOMO	S
BRAVETTI PAOLO	S	RICCI CATERINA	N
EVANGELISTI ANGELO	S	RINALDINI ELISA	S
GUALTIERI RUGGERO	S	TURRONI EMANUELE	S

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 1

Assiste in qualità di Segretario Generale, Avv. Maria Cristina Leone

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **Enrico Monti** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **pubblica**.

I Consiglieri Bonazzi Del Poggetto Mariaserena, Bravetti Paolo, Gualtieri Ruggero partecipano mediante videocollegamento ai sensi dell'art. 45 bis del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera C.C. n. 80 del 29/09/2023.

Risulta assente giustificato il Consigliere Ricci Caterina.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **BIGUZZI KESCHIA, RAGGI GIACOMO, TURRONI EMANUELE.**

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: **BONETTI ADRIANO, BEDEI ELISA, PEPERONI GIAN MATTEO, PIGNATARI SARA, RAMBELLI PAOLO.**

L'Assessore Rambelli partecipa mediante videocollegamento.

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Punto n. 7 all'ordine del giorno: accordo operativo Ambito A13-03 per insediamento logistico denominato ALLPACA – scheda n. 14 – atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta GE.SCO s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

PRESIDENTE

Anche questo è un punto discusso in sede di Commissione consiliare, si tratta di un accordo operativo urbanistico, ai sensi dell'articolo 45 L.R. 24/17 sulla tutela e uso del territorio. L'amministrazione comunale ha proceduto durante il periodo di deposito a organizzare due presentazioni pubbliche del piano, con modalità comunicative di natura non tecnica, al fine di consentire la partecipazione e la comprensione a un pubblico il più ampio possibile. La prima presentazione pubblica è stata effettuata in data 27.7.2023, la seconda presentazione pubblica in data 19.10.2023, finalizzata ad approfondire e dialogare con la cittadinanza sui temi emersi dalle osservazioni presentate e da una petizione presentata in data 11.9.2023, dal Consiglio di zona di S. Andrea e S. Leonardo, questa la petizione che è stata presentata in data 11.9.23, dal Consiglio di zona di S. Andrea e S. Leonardo, ovviamente nella proposta di accordo sono contenute tutte le contro-deduzioni tematiche, tutti i punti sono stati motivati e contro-dedotti. Successivamente in data 28.2.2024, è stata acquisita al protocollo del Comune con nota protocollo 3893 un'ulteriore petizione, alla attenzione dell'amministrazione comunale, ad oggetto: richiesta di modifica del progetto ALLPACA sul territorio comunale di Forlimpopoli, promossa dalla associazione per la tutela e salvaguardia del territorio, petizione presentata, oggetto di analisi da parte della Giunta comunale nella seduta di Giunta del 26.3.2024. Il sindaco ha voluto incontrare i rappresentanti dell'associazione promotrice della petizione, al fine di fornire possibili ulteriori informazioni e delucidazioni sul progetto, a me risulta che siete stati convocati dalla sindaca, avete presentato le firme alla presenza della sindaca, e l'accordo operativo è stato in seguito trattato nella commissione consiliare del 16.4.2024, in questa seduta erano presenti anche alcuni membri della associazione, in realtà ricoprendo erano presenti in commissione due rappresentanti del Consiglio di zona di S. Piero ai Prati, in particolare il sig. Montaletti Gianfranco e il sig. Primo Bandini, presenti in qualità di consiglieri del Consiglio di zona di S. Piero ai Prati, e rappresentanti della associazione... (interventi dal pubblico) io capisco, ma questo non è un dibattito.... in questa seduta di commissione consiliare è stato ripresentato e ri-affrontato il progetto in vista di questa seduta di Consiglio comunale. Alle domande che sono state fatte dagli intervenuti alla commissione consiliare è stata data risposta, sia da parte dei tecnici che erano presenti, sia dal sindaco che dal sottoscritto. Nella petizione in oggetto, quella presentata dalla associazione salvaguardia e tutela del territorio, c'erano alcune richieste molto precise, una delle quali in particolare era la richiesta fatta a me di un Consiglio comunale aperto. Come avevo già anticipato in sede di commissione consiliare per quanto riguarda questa richiesta, avevo già anticipato che tutti i Consigli comunali sono sedute pubbliche, aperte al pubblico, non è prevista dallo statuto del Comune di Forlimpopoli una seduta consiliare nella quale il pubblico possa partecipare con diritto di parola nella discussione dell'argomento all'ordine del giorno. Le altre richieste, scritte e corredate dal numero di firme che l'associazione ha presentato, sono richieste più tecniche e sono state affrontate e di fatto considerate e inglobate, perché le richieste che erano scritte nella petizione erano comuni ad altre osservazioni, che erano state presentate da comuni cittadini o enti preposti nella fase di deposito del progetto e queste richieste sono state, come era stato poi correttamente presentato in sede di commissione consiliare dalla parte tecnica del Comune, sono state in parte accolte, spiegate, affrontate nella presentazione del progetto in sede di commissione consiliare. Questo era per fare una disamina di quello che è avvenuto in merito a questo progetto. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Grazie presidente di avere sintetizzato il percorso che ci porta questa sera a portare in approvazione del Consiglio questa proposta urbanistica. Prima di tutto vorrei anche in questo caso, per tutte e tre le proposte urbanistiche che seguono, che sono portate questa sera, ringraziare anche in questo caso i tecnici degli uffici comunali, che hanno seguito veramente con grande,

grandissimo impegno questi percorsi, questi procedimenti che sono veramente molto complessi, e lo hanno fatto veramente con grande attenzione e dedizione, e voglio ringraziare loro e anche tutti i tecnici dei soggetti proponenti che si sono messi a disposizione completamente per il buon esito di questo percorso, anche la dottoressa Leone in particolare per il supporto che ha dato in diverse situazioni altrettanto giuridicamente complesse, e complicate, ovviamente tutti gli uffici coinvolti. Voglio ringraziare nello specifico l'assessore Bonetti, che per tutta la parte di lavori pubblici ha seguito molto precisamente e puntualmente. Per entrare nello specifico di questo percorso, senza voler ripetere quello che ha già spiegato il presidente del Consiglio, voglio dire che questa è sicuramente una proposta urbanistica di grande importanza e di grande impatto per la amministrazione comunale e per la comunità di Forlimpopoli, per tanti motivi. Sicuramente per l'ampiezza, la portata di questa proposta, che si va ad insediare in una porzione di territorio che da molti anni, da inizio anni 2000 era stata, a seguito della realizzazione di quello che era lo scalo merci, lo scalo merci della Romagna, individuata come area a vocazione produttiva/logistica; in continuità con un territorio fortemente industrializzato, che è quello adiacente della zona industriale di Villa Selva, e di Marcegaglia, che è in linea d'aria molto vicina. Tutti sono a conoscenza del fatto che parliamo di terreni che erano di proprietà pubblico-privato e poi soggetta a fallimento, la SAPRO, che era per stragrande maggioranza proprietaria dei terreni di cui stiamo parlando stasera, rispetto all'insediamento di questa proposta specifica di ALLPACA; e successivamente dopo molto molto tempo, i terreni erano stati acquistati da questa società, dai privati e successivamente dopo molto molto tempo all'interno del processo di liquidazione, secondo regolare procedimento, acquistati dalla società GE.SCO, con la intenzione di presentare proposte in linea con quanto previsto dalla sua destinazione. Su questa proposta la società SAPRO, a suo tempo, aveva presentato una proposta in un processo di pianificazione urbanistica, che risaliva al 2018, all'interno della cosiddetta delibera di indirizzo, che dava la possibilità in una fase transitoria ai soggetti privati, di presentare proposte all'interno ovviamente di una serie di linee, di quadri definiti poi dai vari strumenti di pianificazione urbanistica comunale e sovraordinata. In questo caso era stata fatta una proposta di insediamento produttivo, all'interno di una scheda specifica che era prevista come quadro generale. La società GE.SCO ha poi definito, dopo avere acquistato questi terreni, ha definito meglio la proposta e ha presentato, vi chiedo scusa se non sono molto precisa con le date, ma sono tantissime, e se non ricordo male, già nel 2021 ha presentato la prima proposta alla amministrazione comunale per realizzare questo insediamento, e poi una proposta generica che si è via via definita. La definizione di questa proposta è stata estremamente complessa, non solo per la portata e ampiezza, ma diciamo per le caratteristiche di contorno, caratteristiche che non dipendono neanche più di tanto dalla natura stessa della proposta e quindi dai proponenti. Quando dico questo, lo dico perché quell'area, per sua natura, essendo un'area di servizio, tra virgolette, produttivo, è disseminata in qualche modo nel suo terreno, nel suo territorio, da una serie di infrastrutture pre-esistenti, tra cui per citarne qualcuna il Consorzio di bonifica, SNAM, ovviamente presente in varie forme, anche con impianti terminali, e questo ha in più, cosa altrettanto importante, si è dovuta confrontare e necessariamente innestare all'interno di una grande opera, molto importante per il territorio; la realizzazione della strada a collegamento veloce. Questo ha reso necessario dei confronti veramente molto lunghi e approfonditi, revisioni dal punto di vista tecnico, che hanno comportato molto tempo, perché l'incrocio, l'incastro tra tutti questi fattori, ha reso necessario incontri su incontri, parlo sempre dal punto di vista tecnico, fino ad arrivare diciamo a una proposta più definita e compiuta. In questa proposta definita e compiuta, quando ci si è arrivati, cosa che si è arrivati più o meno alla fine della primavera dell'anno scorso i proponenti avevano da subito individuato due scenari: uno che era uno scenario produttivo/logistico e un altro scenario esclusivamente logistico, ovviamente con caratteristiche un po' diverse, sebbene dal punto di vista delle sue caratteristiche di confronto e di incrocio con le infrastrutture, c'era una matrice che comunque rimaneva la stessa, necessariamente, perché parliamo comunque di una proposta urbanistica che doveva stare all'interno di determinati altri parametri più generali. Su questo, non appena la proposta è stata definita e depositata, c'è stato un primo confronto con la cittadinanza, che ha fatto sicuramente emergere, da parte di una parte della cittadinanza delle preoccupazioni, rispetto al possibile sviluppo di questa proposta sul fronte produttivo. Con tutta una serie di sottolineature e criticità che sono emerse in un primo momento, non solo nel primo incontro che è stato fatto a luglio 2023, ma anche nelle prime osservazioni che sono pervenute. Anche per dare la possibilità non solo alla cittadinanza ma anche agli enti, perché

la complessità come dicevo, è una complessità generale per tutti, comunque in generale ai vari portatori di interesse, si è scelto di prolungare, di raddoppiare, nel senso vero del termine, il periodo della possibilità di presente osservazioni, più o meno fino alla fine del mese di ottobre, ed è stato fatto un altro incontro, sempre cercando di affrontare le tematiche che erano emerse nella prima tornata di osservazioni, cercando di dare una risposta a quelli che erano gli aspetti di maggiore attenzione. L' incontro del 19.10.2023. In questo incontro le perplessità, sicuramente rispetto alla questione del possibile sviluppo dell'impianto con caratteristiche di tipo produttivo e abbiamo verificato che una parte della popolazione manteneva queste riserve. Non sta a me poi dettagliare le iniziative che sono state prese, con altri incontri che sono stati fatti da un gruppo di cittadini e altre cose, comunque per essere sintetici anche se non è facile, vista la complessità dell'intervento, l'approfondimento degli aspetti vari, le riflessioni e soprattutto che i proponenti hanno fatto, valutando tutti i vari scenari e le varie possibilità, hanno portato la proprietà alla fine, abbiamo detto che l'incontro è stato fatto il 19 ottobre, hanno portato la possibilità a fare una scelta, comunicando formalmente alla amministrazione comunale la propria volontà di procedere nella direzione dello sviluppo di un impianto esclusivamente logistico. Come dicevo, fin da subito, i due scenari, logistico- produttivo e logistico, erano stati presenti fin da subito nella proposta del proponente. Quindi il proponente ha scelto questo scenario e ha quindi proceduto a completare la documentazione anche in base poi alle richieste che gli enti preposti hanno fatto successivamente, a seguito dell'istruttoria che viene svolta in questo caso come in tutti i casi delle proposte urbanistiche, e quindi gli enti hanno provveduto a fare richieste e sono stati prodotti poi ovviamente le varie definizioni, dal punto di vista tecnico. Definizioni che hanno comunque messo in luce, o meglio sgombrato il campo da alcune delle criticità più forti, che erano emerse, legate alla ipotesi di realizzazione di una situazione di tipo produttivo. La prima di queste era ovviamente legata al fattore del possibile odore, che nonostante fossero state date risposte tecniche sulle modalità e tecnologie di abbattimento, erano comunque fonte di preoccupazione. L' impianto logistico ovviamente non contempla questo aspetto, così come l'altra questione era un utilizzo massiccio, o comunque elevato, per esempio di acqua, cosa che l' impianto logistico non prevede assolutamente questo tipo di sicurezza. Altra cosa, altre questioni erano legate alla altezza del fabbricato, così come al fatto di avere comunque un impianto che si avvicinasse alla autosufficienza energetica. In entrambe i casi, è stata ridotta notevolmente l'altezza, anche con un accorgimento veramente importante sul fronte di quella che viene chiamata tecnicamente la tutela della visuale libera, cercando di spostare, raddoppiando la distanza di spostamento dell'impianto rispetto a quello che le tecniche normative della visuale libera comporterebbero. Ancora l' impianto mantiene, nonostante la diminuzione importante di utilizzo di fonti energetiche, mantiene comunque la previsione della realizzazione di una centrale fotovoltaica di 1MW, a servizio dell'impianto, avvicinandosi pressoché alla autosufficienza energetica, e prevede anche una serie di accorgimenti, rispetto alla tutela, soprattutto delle residenze che sono adiacenti, con la realizzazione di barriere fisiche per l' impatto dei rumori e la realizzazione di una fascia di verde molto ampia, fino a 50 metri, a tutela anche questa non solo sempre delle abitazioni, ma anche per aumentare e mitigare quello che può essere un impatto dal punto di vista di produzioni che possono derivare dal traffico. E' previsto l'impianto di più di 2 mila piante, ed è prevista la realizzazione ovviamente concorre alla realizzazione di una serie di parti importanti, legate alla realizzazione di una strada a collegamento veloce, fino alla realizzazione e completamento della pista ciclabile di S. Leonardo, che comporterà il collegamento della parte di tutta la frazione di S. Leonardo, per la parte di proprietà del Comune di Forlimpopoli, perché su quella di Forlì noi non possiamo operare, sino direttamente all'incrocio con la circonvallazione, e quindi la grande rotonda che deve sorgere, legata alla strada a collegamento veloce. E' un impianto che prevede, ha una previsione di assunzione di personale, a regime, di circa 200 persone, e quindi è un impianto che avrà, come auspichiamo, da questo punto di vista occupazionale, sicuramente un impatto assolutamente positivo. Io penso che dobbiamo assolutamente apprezzare quello che è stato lo sforzo che è stato fatto, per cercare di venire incontro alle osservazioni che sono emerse durante questo percorso, che è stato estremamente lungo e articolato, ed è stato fatto uno sforzo veramente non indifferente, da parte di tutti, accompagnato dagli enti preposti, Provincia, Regione, ASL, ARPA, tutti gli altri enti che hanno sempre accompagnato con grande scrupolosità, non li cito tutti, il Consorzio di bonifica, Unica, il CER, tutti gli enti, SNAM, Enel, che hanno accompagnato la realizzazione di questo progetto.

(applauso)

Lo sforzo è stato importante e da parte di tutti, da parte di tutti, a partire dai proponenti, che hanno veramente cercato di fare il possibile, tutto il loro possibile per cercare di ascoltare e intervenire laddove erano stati presentati e sottolineati dei punti che potevano essere critici. Io da questo punto di vista mi sento veramente anche di ringraziare i tecnici che sono stati veramente molto molto disponibili in tutti i sensi. Finirei qui, sono stata sufficientemente lunga e dettagliata, poi se c'è qualche domanda approfondiamo ulteriormente.

PRESIDENTE

Prego consigliere Mancini.

MANCINI

Ci voleva una bella assemblea per terminare con il botto 5 anni. Vedo finalmente una assemblea viva, e la cosa può farmi piacere, e noto che la cosa è anche molto divisiva, sarà divisiva anche a livello di opposizione, parlo quasi un po' a titolo personale. Francamente la spiegazione della sindaca è stata ampia e complicata, non forse... molto complicata la cosa, da parte mia penso che il troppo stroppi, sì come già succede a Forlì ci rifacciamo sempre a quanto deciso dalle precedenti amministrazioni ma abbiamo sotto gli occhi per esempio il Ronco, l'orrendo capannone che è stato costruito come area logistica, che è un pugno in un occhio, qui sento che le cose sono, anche discutendone con la popolazione che ha portato avanti le proteste e una raccolta firme che non mi sembra sia stata apprezzata fino in fondo. Io penso che la cosa andava un po' riveduta, è un po' strana come è stata gestita la cosa, prima SAPRO spende fior di soldi per acquisire questi terreni, corre voce che qualcuno ci abbia guadagnato parecchio, per poi fallire e subentra un cavaliere bianco che praticamente con pochi soldi acquista tutto e si butta in questa impresa quando abbiamo aree come la ex Orbat, la ex SFIR, Maraldi, che giacciono praticamente dimenticate, in rovina, non sono un bel biglietto da visita, venendo a Forlimpopoli. Mi chiedo come mai bisogna sempre aspettare qualcuno, un imprenditore che si muova per acquistare questi terreni. Non so, io penso che si verrà a creare una situazione di consumo del territorio esagerato, anche perché poi le aree logistiche vogliono dire che ci sarà un movimento di mezzi pesanti, di camion (applauso) e io penso che già la via Emilia sia intasata di suo, contribuiamo a creare altro smog. Poi si parlava delle persone che verranno assunte, 200 persone, ma io ricordavo che questo dato era se si faceva anche la cottura, chiedo, con l'area logistica sola, quante sono le persone che verranno impiegate? Perché ... anche perché poi in commissione si parlava che questa cosa poteva essere variata, nel corso degli anni e quindi l'area cottura potrebbe tornare, e in questo caso mettere una spada di Damocle così sulla popolazione non mi trova d'accordo. Grazie. (applauso)

RINALDINI

Grazie presidente. Sicuramente è un punto, è un argomento molto sentito dalla cittadinanza vista la presenza di questa sera, e anche noi abbiamo fatto una riflessione come il collega Mancini, comunque è bello avere un Consiglio comunale partecipato. Intanto va detto che siamo a livello di piano urbanistico, quindi mancano tutte le fasi successive, che verranno fatte in futuro, che saranno comunque altrettanto importanti, le fasi di edilizia e soprattutto quelle esecutive. Intanto, come punto di partenza è stato definito un aspetto che mi sembra abbia interessato molto i cittadini, non solo qui presenti ma anche altri, ovvero la esclusivamente della opzione di uso di tipo produttivo, ma rimane solo quella a fine logistico, e questo è un obiettivo che va sottolineato, perché è stato per un bel po' il nodo della discussione. E' stato anche a più riprese ricordato dalla associazione, come tematica legata alla salute e al contesto urbano, di cui questo progetto si interessa. Devo dire che sono arrivate molte osservazioni agli uffici, riteniamo che le osservazioni siano state numerose, ma anche utili, perché effettivamente il lavoro degli uffici è stato quello di considerare queste osservazioni e accoglierle in maniera totale o parziale e determinare in realtà un progetto migliore, rispetto a quello precedente, è stata una occasione di rivedere la variante, con tutti gli aspetti che cittadini, associazioni di zona, enti, hanno valutato critici, e questo a nostro avviso è sicuramente un valore aggiunto. Alcuni di questi sono stati ricordati, sono vincoli presenti, che prima non lo erano o lo erano in maniera parziale. Ricordo i principali: la questione del traffico,

perché verrà usato lo scalo merci, ma in maniera parziale, è stato messo un vincolo per cui il traffico pesante sarà veicolato nella parte nord, per cui escludendo via Paganello, cosa ovviamente più che giusta. Sono state aumentate, grazie sempre a queste osservazioni, le barriere acustiche che erano previste, aumentate le parti verdi, fruibili dai cittadini come corridoio ecologico e bosco urbano, abbiamo detto: aumentate la parte di pista ciclabile, e ci sarà l'obbligo di creazione di questo impianto fotovoltaico, che in realtà sarà messo a disposizione della CER Eva. Sono tutti aspetti che andranno definiti nelle fasi successive, e quindi questo dialogo, più o meno concitato, comunque è sempre un dialogo funzionale e costruttivo, che a nostro avviso dovrà esserci anche successivamente tra gli abitanti delle zone interessate, Consigli di zona, amministrazione, che sarà nuova amministrazione, quindi crediamo che sia corretto prendere in considerazione la proposta di creare occasioni e strumenti di coinvolgimento anche nelle fasi attuative e di monitoraggio. E' una osservazione che è arrivata e che secondo noi è giusto prendere in considerazione. Per quanto riguarda il monitoraggio, è un aspetto anche questo che sicuramente abbiamo letto nelle varie argomentazioni e note arrivate dal Consiglio di zona, associazioni di cittadini, la parte di azioni di monitoraggio riteniamo che siano importanti e giusto assicurarle. Una delle prescrizioni che è stata inserita è quella che venga nominato un esperto, che venga seguito dall'ente preposto per valutare tutti gli aspetti che non sono stati presi in considerazione e implementazioni fisiche che andranno fatte in fase di monitoraggio e attuazione. Noi abbiamo capito che, come spiegato in commissione, che questa variante urbanistica è blindata per 7 anni, con queste stesse condizioni. Ripeto, come gruppo consiliare il nostro auspicio è che il dialogo e la collaborazione, momenti di incontro tra cittadini e associazioni, amministrazione qualunque sia, non manchino nelle fasi successive, attuative, della realizzazione del progetto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego sindaca.

SINDACO

Solo per precisare, o comunque per aggiungere veramente molto brevemente alcune cose. Come dicevo all'inizio, questo è un progetto molto complesso, la interlocuzione di per sé è normale, è giusto che ci sia, ed è scontato che ci sia, è comprensibile ed è giusto che ci si metta l'uno nei panni degli altri. E' anche vero però che i procedimenti, diciamo, devono essere, hanno delle loro caratteristiche e regole e devono essere portati avanti e che, come veniva sottolineato adesso, non terminano per quanto riguarda la parte urbanistica al momento della loro approvazione ma hanno tante altre fasi, ed è questo che volevo sottolineare, una delle cose su cui si è cercato di mettere attenzione, rispetto ad altre situazioni, vista la complessità della questione, è stata una serie di accorgimenti, di presidi, che sono stati indicati in fase di realizzazione. Uno di questi è il fatto che questo è un impegno che la amministrazione si prende, di accompagnare e incrementare il dialogo operativo tra il nuovo insediamento e lo scalo merci, che è il motivo principale per cui questo insediamento si fa lì, come previsto dalla pianificazione. C'è sempre stata questa previsione, ed è stata ulteriormente precisata e rafforzata e appunto in fase realizzativa è prevista un ulteriore incremento delle relazioni e apporti tra questo insediamento e lo scalo merci. Questo è fondamentale, perché serve non solo all'insediamento ma serve anche allo scalo merci, e all'incremento dell'utilizzo di un trasporto diverso da quello su gomma. L'altra cosa che volevo sottolineare è questa: la introduzione di una figura, nuova, che non abbiamo mai introdotto finora, che è quella del cosiddetto, chiamandolo con un termine un po' aulico, mobility manager, una persona, un esperto, che si deve occupare di studiare quelli che sono gli impatti sul traffico, visto che parliamo di un insediamento di tipo logistico, non tanto per fare uno studio fine a sé stesso, ma per trovare tutti gli accorgimenti possibili per mitigarne gli impatti, questa è una figura che è a carico della amministrazione e non dei proponenti, per essere chiari. Ed è una figura che potrà intervenire non solo per quanto riguarda gli aspetti più prettamente di traffico, ma anche per altri tipi di monitoraggio, in commissione si parlava anche di altri tipi di monitoraggio, che possono eventualmente essere fatti, e quindi è una figura fondamentale. Questa figura è una figura che io, la amministrazione pensa, che possa aiutarci anche nel creare e mantenere delle relazioni anche adoperando sistemi concreti e fattivi, non solo momenti semplici di incontro, anche magari con dati alla mano, relativamente al coinvolgimento delle persone, a partire dai residenti della zona, rispetto alle fasi attuative, come veniva

giustamente sottolineato. L' ultima cosa che volevo dire è questa: la legge nazionale e regionale, in questo caso specifico la legge regionale, prevede che questo tipo di convenzioni siano convenzioni chiuse, cioè convenzioni dove non è possibile fare varianti di tipo sostanziale. Questa convenzione è così, significa che chi fa un investimento lo fa con determinate caratteristiche e previsioni impiantistiche, termine generale generico quando dico impiantistiche, che sono finalizzate a un certo tipo di uso. Il che rende voglio dire nella pratica, direi, non dico del tutto impossibile perché non sarebbe corretto, ma praticamente e tecnicamente non praticabile la modifica di un impianto in un senso o l'altro, ma finisco per dire che la amministrazione quindi si è tutelata con la convenzione da questo punto di vista, o meglio è una tutela per tutti, anche per realizzare questo intervento, va visto in entrambe i casi, in ogni caso la amministrazione si accinge a fare un percorso di pianificazione urbanistica più ampio, quello del cosiddetto PUG, piano urbanistico generale. Sarà in quella sede che si discuterà e si potrà, ovviamente in accordo con gli enti e in fase di formazione del PUG, prevedere e approfondire degli aspetti che riguardano le caratteristiche e le destinazioni di quell'area, rispetto a una "vocazione" che sia più esclusivamente logistica, oppure no, vedremo strada facendo, rispetto alle interlocuzioni che ci saranno. Le superfici sono rimaste quelle, perché era una previsione nella scheda, il PSC lo prevedeva, e poi nella scheda di indirizzo, ed è una previsione di cui i proponenti hanno un diritto, non mi viene il termine, un diritto legittimo acquisito, di cui i proponenti hanno diritto, scusate il gioco di parole, di avvalersi. In questo legittimo diritto però i proponenti hanno anche, su richiesta della interlocuzione, su richiesta nostra in senso ampio, acconsentito a diminuire una quota che può sembrare poca, ma non è poca, perché hanno diminuito di 3 mila mq la propria superficie costruibile, per fare rientrare una serie di altre situazioni per cui non c'è minimamente un aumento di carico urbanistico, ma una diminuzione; sembra poco ma non lo è affatto. Io penso che occorre apprezzare anche questa disponibilità, ma ripeto, occorre apprezzare soprattutto quello che veniva detto prima, cioè che la destinazione e la previsione, e tutto il contorno attorno a questo tipo di previsione, rispetto a tutti gli strumenti di tutela e a tutte le realizzazioni che accompagnano questo impianto vanno incontro, direi quasi totalmente alle richieste e osservazioni che sono state fatte.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno: accordo operativo Ambito A13-03 per insediamento logistico denominato ALLPACA – scheda n. 14 – atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta GE.SCO s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 3 Mancini, Bravetti, Biguzzi - Astenuti? 1 astenuto Bernardi

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 3 Mancini, Bravetti, Biguzzi - Astenuti? 1 astenuto Bernardi

PREMESSO CHE:

- il Comune di Forlimpopoli con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 30/10/2017 ha approvato l' "*Atto di indirizzo per la redazione del secondo Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Forlimpopoli e approvazione schema avviso pubblico per la selezione delle proposte ai sensi art. 30 della LR 20/2000 e s.m.i. e i.*";
- il 1 Gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale n. 24 del 21 Dicembre 2017 recante "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" che ha

sostituito la previgente L.R. 20/2000. L'entrata in vigore della Legge Regionale 24/2017 ha introdotto la facoltà per le Amministrazioni Comunali di dare attuazione alle previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) tramite approvazione di Accordi Operativi ai sensi dell'art. 38 della predetta legge previa delibera di Indirizzi del Consiglio Comunale preceduta dalla raccolta di manifestazioni di Interesse da parte dei soggetti interessati;

- il Comune di Forlimpopoli con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018 ha approvato l'atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 4 LR 24/17, nonché gli esiti della valutazione tecnica delle proposte/manifestazioni d'interesse pervenute a seguito della procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi dell'art. 30 c. 10 LR 20/2000;

- fra gli interventi ammessi risulta presente la proposta n. 14, presentata da parte della società S.A.PRO S.p.A. (liquidatore sig. Vergallo Italo Bruno) valutata ed approvata come SCHEDA n. 14, per la trasformazione ad uso logistico (C8) di una porzione di circa 25 Ha. dell'ambito A13-03 del Piano Strutturale Comunale (PSC) denominato "*Area Industriale Scalo Merci ferroviario*" (art. A13 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.);

- l'attuazione degli interventi previsti nelle proposte risultate ammissibili nella Delibera Atto d'Indirizzo, prevista tramite specifici "ACCORDI OPERATIVI", ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017, i quali dovevano essere presentati da parte dei soggetti privati entro e non oltre il 01/01/2021, data successivamente prorogata al 01/01/2022;

- nel periodo successivo all'assunzione dell'atto di indirizzo le aree appartenenti alla ex S.A.PRO S.p.A. nell'ambito A13-03 sono state acquisite tramite procedure esecutive del Tribunale di Forlì dalla società GES.CO S.R.L. (CF: 00143350403), iscritta alla Camera di Commercio della ROMAGNA Forlì-Cesena e Rimini, con indirizzo della sede legale registrato presso CESENA (FC) frazione San Vittore, via DEL RIO n.400 CAP 47522; la società GES.CO ha quale Socio Unico la Società ALIMENTARE AMADORI S.P.A. (Cod.Fis.: 02635740406),

- la Proposta di Accordo Operativo per l'attuazione della scheda n. 14 è stata quindi presentata al Comune di Forlimpopoli dal legale rappresentante di GES.CO S.R.L., sig. FRANCO PICCHIONI, in data 29/09/2021, con prot. 17663 e seguenti, nei termini indicati dalla L.R. 24/2017 ed elaborata a cura dell' ARCH. FABIO EUGENIO FLAMINI, iscritto all'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena al n. 170, dello studio tecnico Fabio Flamini, con sede a Civitella di Romagna (FC), V.le Roma, n. 8, coadiuvato da tecnici specialisti per le diverse discipline;

- la società GES.CO S.R.L. è proprietaria esclusiva delle seguenti aree oggetto di trasformazione nell'Accordo Operativo, individuate al N.C.T. del Comune di Forlimpopoli, al Foglio 6 mappali 34 – 95 – 183 – 184 – 190 – 193 – 194 – 226 – 228 – 229 – 231 – 233 – 234 – 235 – 236 – 237 – 240 – 250 – 253 – 254 – 256 – 259 – 262 – 264 – 291 – 293 – 317 – 319 – 321 – 323 – 326 – 328 – 331 – 333 – 335 – 337 – 338 – 339 – 341 – 343 – 345 – 347 – 354 – 356 – 357 – 360 – 362 – 363 – 365 – 368 – 370;

PREMESSO ALTRESI' che:

la SCHEDA n. 14 dell'Atto di Indirizzo ha inserito tra le condizioni di attuazione dell'ambito anche la compartecipazione del soggetto attuatore alla realizzazione del tracciato stradale denominato STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE FORLI-CESENA – 1° E 2° LOTTO", in quanto il tratto identificato come LOTTO 1, veniva a ricadere quasi totalmente nell'ambito A13-03 ed, in gran

parte, nelle aree di proprietà del richiedente, costituendo condizione alla sua accessibilità e collegamento viario; la scheda nello specifico ha previsto:

- *Cessione immediata gratuita delle aree destinate alla realizzazione della strada di collegamento veloce Forlì-Cesena attraverso l'accordo bonario;*
- *Aggiornare il progetto con l'ultima versione della strada di collegamento veloce Forlì-Cesena di recente approvazione;*
- *realizzazione dei collegamenti viabilistici interni all'ambito;*

nelle more di sviluppo dell'Atto di Indirizzo il Comune di Forlimpopoli, parallelamente al Comune di Forlì capofila della progettazione e realizzazione della strada, ha provveduto al recepimento del nuovo tracciato viario nella strumentazione urbanistica comunale tramite:

- variante specifica al PSC del Comune di Forlimpopoli adottata con atto C.C. n. 46 del 13/06/2018 ed approvata con atto C.C. n. 31 in data 18/05/2019;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Forlimpopoli n. 7 del 28/01/2021 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. n. 37/2002 e della L.R. n. 20/2000, in combinato disposto con gli artt. 3, 4, 29 e 79 della L.R. n. 24/2017;

successivamente l'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI del COMUNE di FORLÌ con Decreto di Esproprio Det n. 594 del 07/03/2022 ha proceduto all'espropriazione dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera viaria su menzionata, tranne che per le aree GES.CO S.R.L. in virtù dell'Accordo Operativo presentato;

attualmente la strada è in fase di realizzazione da parte della Società Forlì Mobilità Integrata (FMI srl) incaricata della progettazione e direzione lavori;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 03-07-2023 con la quale la Giunta Comunale ha dato "AVVIO DEPOSITO, AI SENSI DELL'ART. 38 LR 24/2017, DELL' ACCORDO OPERATIVO - AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO - PRODUTTIVO DENOMINATO "ALPPACA", DERIVANTE DALL'ATTO D'INDIRIZZO (SCHEDA N. 14) APPROVATO CON DEL. C.C. N. 72/2018 AI SENSI DELL'ART. 4 LR 24/17. PROPONENTE: DITTA GE.SCO. S.R.L.", con la quale si è proceduto:

- alla valutazione di conformità urbanistica;
- all'avvio del deposito della proposta presentata con la procedura prevista all'art. 38 comma 8 della LR 24/2017;
- all'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, nonché del Comitato Urbanistico competente.

EVIDENZIATO IN SINTESI CHE:

la proposta depositata riguarda l'infrastrutturazione e l'urbanizzazione di una porzione territoriale dell'Ambito A13-03 "Area Industriale Scalo Merci Ferroviario" sita in Comune di Forlimpopoli, compresa tra la Via San Leonardo (S.P. 60) ad Est, la Via Paganello a Sud, la Via Savadori a Nord, la Via Giulio II ad ovest a confine con il Comune di Forlì, che rappresenta circa il 40% dell'intero ambito A13-03 definito dal PSC; l'insediamento in generale presenta le seguenti caratteristiche:

- Superficie Territoriale (ST) mq. 258.665,00
- Potenzialità Edificatoria (SL) mq. 64.666,25

- realizzazione di un nuovo insediamento logistico-produttivo denominato “ALPPACA” con l’obiettivo, anche supportato dalla presenza del vicino Scalo Merci di Villa Selva, di strutturare una nuova Area Logistico-Produttiva capace di inserirsi e di dialogare sia con imprese ed attività industriali presenti nella Provincia di Forlì-Cesena, sia con realtà esterne ai confini Nazionali ed investire nell’efficientamento della gestione integrata delle merci.

Il comparto risulta suddiviso in due macro aree:

- Ambito pubblico (DT) occupante la porzione est (S.T. mq. 82.711,00, pari a circa il 32% dell’intero ambito), in cui sono collocate tutte le opere di urbanizzazione, standards e le opere costituenti l’interesse pubblico del Comune;
- Ambito privato (AF), occupante la porzione ad ovest, confinante con il Comune di Forlì (S.T. mq. 176.548,00) ospitante l’edificio produttivo logistico privato;

RICHIAMATO IN PARTICOLARE CHE la proposta depositata, a parità di assetto urbanistico, aveva ipotizzato due scenari funzionali, anche tra loro interpolabili:

- Scenario 1 : logistico – produttivo con i seguenti usi: C8 Attività connessa al trasporto delle merci (non inferiore al 50% della SL); C7 Attività produttive agroalimentari (max 50% della SL);
- Scenario 2: polo logistico con solo uso C8 Attività connessa al trasporto delle merci (100% della SL);

DATO ATTO CHE la proposta di accordo, contestualmente al deposito:

- è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT n. 194 del 19/07/2023 e sul sito web del Comune di Forlimpopoli in medesima data;
- è stata trasmessa al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) ai sensi dell’art. 38, comma 9, per il parere motivato, ai soggetti ambientali, agli Enti interessati, nonché ai soggetti Gestori dei pubblici servizi, per acquisirne il parere;
- in data 18/10/2024 si è svolta la seduta di Struttura Tecnica Operativa preliminare al CUAV;
- in data 03/11/2024 si è svolta la I° seduta di CUAV;
- la fase di deposito si è prolungata fino al 31 ottobre 2023 per effetto delle misure di sospensione dei termini procedurali introdotte dal D.L. 61/2023 (c.d. Decreto Alluvione) dovute agli eventi alluvionali di maggio 2023; a tal proposito la Regione Emilia Romagna ha precisato che il termine di decadenza del periodo transitorio della L.R. 24/2017 è prorogato dal 1 gennaio 2024 al 3 maggio 2024, termine entro il quale devono essere approvate e sottoscritte le convenzioni degli strumenti disciplinati all’art. 4 della L.R. 24/2017 medesima;
- a conclusione della fase di deposito risultano pervenute, nei termini:
- n. 33 osservazioni (così come registrate e tenute agli atti del VI Settore e risultanti da apposito registro - elenco contenuto nell’ALLEGATO 3_b) PROPOSTA DI ESAME DELLE OSSERVAZIONI;
- 1 petizione al Consiglio Di Zona Sant’Andrea (prot. n. 17113 del 11/09/2023);

ATTESO CHE

- dal primo confronto con la STO ed il CUAV, è emersa la necessità di definire una proposta univoca rispetto ai due scenari funzionali ipotizzati nella proposta depositata, con necessità di sospendere il procedimento anche con richiesta di altre integrazioni e chiarimenti;

- al contempo, anche dalla fase partecipativa (osservazioni di cui sopra) è emersa una plurale richiesta relativa alla sola opzione logistica;

DATO ATTO CHE

- con nota prot. n. 24000 in data 22/12/2023 il soggetto proponente GES.CO S.R.L. ha comunicato la volontà di localizzare nel sito produttivo A13 -03 un'attività di solo logistica merci, dando seguito all'integrazione dell'Accordo Operativo e del Progetto urbanistico ed escludendone totalmente l'uso produttivo C7;
- a far data dal 04/03/2024 il soggetto proponente ha quindi integrato ed allineato il progetto rispondendo alle richieste del CUAV e dei Pareri degli Enti nel frattempo pervenuti, con tutti gli approfondimenti necessari a definire compiutamente la proposta definitiva nella sola versione logistica;
- contestualmente si è provveduto ad esaminare le tematiche e le richieste dei cittadini, al fine di valutarne e selezionare le possibilità di recepimento all'interno della fase operativa definitiva e della successiva fase di progettazione esecutiva;

DATO ATTO inoltre che è stata espletata una forma di consultazione pubblica come previsto all'art. 38, comma 8 della L.R. 24/2017, attraverso Assemblea Pubblica estesa a tutta la cittadinanza, svoltasi in due sedute (27/07/2023 e 19/10/2023), come risulta dalla relazione *report* del Garante della Comunicazione e Partecipazione, agli atti del Settore VI.

RIEPILOGATI IN SINTESI i contenuti della proposta nella sua versione definitiva, così come rivista ed integrata a seguito della fase partecipativa costituita dagli Elaborati di cui all'ALLEGATO A:

1. L'insediamento produttivo avrà esclusiva **destinazione C8_Actività connessa al trasporto delle merci; l'attività logistica**, senza impianti produttivi, è configurata come un'attività legata allo stoccaggio di materie necessarie ad impianti produttivi localizzati fuori comparto ed allo stoccaggio di beni trasformati in arrivo dagli stessi impianti produttivi serviti, beni poi da spedire verso rivenditori e logistiche terze predisposte alla commercializzazione diretta del prodotto;
2. la gestione delle merci prevede che una parte di esse avvenga su ferrovia e l'accesso allo Scalo Merci avverrà tramite la viabilità principale stradale esistente (via Mattei, via Selva, via Lama) e quella da realizzare (Bretella San Leonardo e relative connessioni con l'urbanizzazione), come meglio esplicitato nella Tavola B01;
3. l'Accordo - Convenzione urbanistica prevede la subordinazione dell'intervento alla redazione di uno specifico Programma di Gestione Merci e atto di conferimento-approvvigionamento con Scalo Merci di Villa Selva (Art. 9 convenzione) ;
4. l'attività C8 è comprensiva ed integrata da funzioni complementari di servizio connesse all'attività logistica (es. dogana);
5. l' Ambito pubblico (DT) sarà composto da:

infrastrutture viarie costituite da:

- tratto di nuovo asse di superamento dell'abitato di San Leonardo (Strada di collegamento veloce Forlì – Cesena LOTTO 1) già in fase di realizzazione da parte della società FMI;
- viabilità di collegamento tra la rotatoria San Leonardo e la viabilità minore (c.d. bretelle vie Savadori e vie Paganello), a carico del soggetto attuatore GES.CO SRL;
- viabilità di nuova urbanizzazione, a carico del soggetto attuatore GES.CO SRL;

il sistema viene raccordato da due ulteriori rotatorie oltre a quella principale sulla San Leonardo;

dotazioni pubbliche di standard, costituite da:

- area a verde con prevalente funzione boschiva/mitigativa, da raccordarsi a quelle già previste dal progetto stradale del LOTTO 1°;
- parcheggi pubblici (mq. 15.275): un ampio parcheggio pubblico (P01 con 344 posti) ed un piccolo parcheggio su via Paganello (P03 con 10 posti auto in riduzione rispetto alla versione originaria) quale accesso all'area verde boschiva;
- percorsi ciclabili e ciclo-pedonali di collegamento tra il nuovo insediamento ed il restante sistema ciclo-viario (ml. 1040 di cui circa ml.. 600 interni al comparto e 440 ml a completamento della ciclabile San Leonardo);

lottizzazione pubblica costituita da: tre lotti di piccole dimensioni con accesso e parcheggio pubblico dedicato (P02 con 18 posti auto: lotto L00 ospitante l'archivio comunale, lotti L01 e L02 (lato Paganello), con destinazione ad uso C11 (magazzini/depositi) e similari;

dotazioni ecologiche ed ambientali pubbliche costituite da:

- aree per l'invarianza idraulica degli spazi pubblici,
- fasce verdi di mitigazione (rispetti stradali).

L'ambito privato (AF) risulta composto da:

- una grande area fondiaria AF1 per la localizzazione dello stabilimento logistico, piazzali, impianti, parcheggi pertinenziali;
- una sub area fondiaria AF2 antistante l'accesso e dedicata a parcheggio pertinenziale (136 posti auto) e servizi di accesso/dogana;
- una sub area fondiaria AF3 dedicata a rete ecologica ed a impianti tecnologici;

Rete Ecologica: in conformità al PSC il verde pubblico e privato concorrono al progetto di rete ecologica per circa mq. 88.679, come dettagliato al capitolo 7.5. Verde di Progetto della relazione Tecnica Illustrativa. In particolare lungo la Via Paganello la fascia verde, ulteriormente rafforzata a seguito della revisione progettuale post deposito, funge da mitigazione, con possibilità di rendere fruibile al pubblico un corridoio verde, da gestire e mantenere dal Soggetto attuatore;

EVIDENZIATO CHE in ragione della scelta ad esclusiva destinazione C8 logistico, sono state superate diverse delle tematiche ambientali inizialmente presenti, mentre con le integrazioni progettuali sono stati effettuati quegli approfondimenti progettuali e di VALSAT, intervenendo in particolare sui seguenti aspetti:

- riduzione della SL privata a 63.000,00 mq., potendo così includere nella massima capacità edificatoria anche gli edifici relativi al Lotti 01, L01 ed L02;
- ampliamento della fascia verde di mitigazione, con propria funzione di Rete Ecologica, anche apribile alla pubblica fruizione, come sopra descritto;
- approfondimento della VALSAT rispetto alle tematiche di maggior rilievo definite dalla opzione solo logistica (studio impatto traffico, acustica, merci);
- inserimento di barriere antirumore;
- riduzione dell'altezza massima del fabbricato (18,5 mt. per lo stabilimento e 21,0 mt. per il magazzino automatizzato, anziché 24,0 mt. di massima opzione precedente) compensato da una maggiore estensione in lunghezza;

- aumento della sicurezza idraulica con incremento della capacità di invarianza idraulica in via cautelativa;
- parcheggi pertinenziali sono concentrati nell'Area AF1 ed AF2, eliminando, a favore della mitigazione, il parcheggio pertinenziale P04 su via Paganello;

DATO ATTO che nulla è sostanzialmente modificato nelle componenti relative, definite di interesse pubblico, fuorché l'eliminazione del lotto LCV residenziale su via Savadori, il quale verrà comunque ceduto all'amministrazione comunale come verde, la cui funzione potrà essere riveduta e rivalutata in sede di formazione del Piano Urbanistico Generale.

RIBADITO QUINDI CHE RESTANO INDIVIDUATE, a carico del Soggetto attuatore:

1 - Cessione immediata gratuita delle aree destinate alla realizzazione della strada di collegamento veloce Forlì-Cesena pari a mq. 13.647,00 da cedersi all'atto della stipula della convenzione, comprese le aree verdi per la mitigazione dell'opera; le aree per la viabilità di collegamento alle Vie Savadori e Paganello, data la loro commistione su spazio già in parte pubblico ed in parte privato saranno cedute a seguito della loro realizzazione e collaudo;

2 - Risoluzione interferenza Canale Emiliano Romagnolo: progettazione e realizzazione di by-pass delle condotte in ghisa sferoidale per circa 270 ml. del Canale Emiliano Romagnolo/Plurima srl e Consorzio di Bonifica, in compartecipazione alla realizzazione dell'opera pubblica LOTTO 1°, snodo di accesso San Leonardo;

3 - Realizzazione delle Bretelle stradali di collegamento del LOTTO 1° alle vie Paganello e Savadori, aventi duplice funzione di ricucitura viaria e di urbanizzazione;

4 - Realizzazione dell'Archivio comunale, opera individuata di prioritario interesse nell'Atto di Indirizzo C.C. n. 72/2018, dimensionata e completamente allestita (impianti, servizio ed arredi) secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale;

5 - Completamento pista ciclabile San Leonardo, a partire dal tratto contenuto nel progetto di FMI, fino alla parte nord della frazione, oltre la via Mattei; tale opera, individuata di prioritario interesse nell'Atto di Indirizzo C.C. n. 72/2018, viene realizzata direttamente dal soggetto attuatore a compensazione delle monetizzazioni dovute a parziali quote di verde e pista ciclabile;

6 - Cessione lotti L00 – L01 - L02 su menzionati, acquisiti dall'A.C. a valore convenzionale, con conguaglio sulle monetizzazioni dovute.

SPECIFICATO CHE ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017, oltre al progetto urbano, la proposta di assetto contiene:

- Norme Tecniche di Attuazione che recepiscono, in particolare gli adempimenti connessi agli aspetti acustici e di Monitoraggio;
- Schema di accordo con valenza di convenzione urbanistica con validità della convenzione fissata in 7 ANNI per il completamento di tutti gli interventi pubblici e privati, con l'attuazione per fasi temporali, specificatamente individuate in relazione ad opere di urbanizzazione, pubbliche e private (ART. 5 della Convenzione); a tal fine l'Accordo è dotato di Cronoprogramma degli interventi (ALLEGATO E);
- Relazione economico finanziaria che illustra la capacità economico finanziaria dell'intervento da parte del soggetto attuatore;
- Documento di VALSAT – con Monitoraggio e Sintesi Non Tecnica, revisionato ed integrato a seguito della fase partecipativa e valutativa degli Enti;

DATO ATTO INOLTRE che l'Accordo contiene un Quadro di sintesi degli interventi pubblici (ALLEGATO F) riepilogativo della loro ripartizione economico - funzionale, di cui si riepilogano in particolare le componenti relative a:

Contributo Straordinario (DPR 380/2001, art. 16, comma 4, lett. D-ter), per un valore di € 2.606.852,00, corrisposto senza versamento finanziario, ma attraverso la realizzazione delle seguenti opere:

- By-pass CER 50%
- By-pass Snam 10%
- Bretelle Savadori – Paganello 50%
- Archivio comunale 100% (C.C. 72/2018)

Monetizzazioni – Come da facoltà prevista dalla scheda dell'Atto di Indirizzo, il valore di monetizzazione (verde e parcheggi), conguagliato con il valore di acquisizione dei lotti "0" secondo i parametri stabiliti con delibera C.C. n. 104/2028 e C.C. n. 4 del 28/01/2013, è pari a € **368.592,12** (*trecentosessantottomilacinquecentonovantadue/12*) e consente quindi di realizzare il completamento della pista ciclabile lungo la SP 60 San Leonardo;

DATO ATTO CHE i principali parametri tecnici ed economici inerenti l'intervento, così come derivanti dalla scheda e mutuati dalla proposta definitiva di accordo operativo, sono riepilogati alle tabelle dei capp. 8.3 – 8.4 della Relazione Tecnica Illustrativa;

RICHIAMATO INOLTRE

a - la modifica al tracciato delle condotte in ghisa, ricadenti in maggior parte in aree di proprietà GES.CO S.R.L. da cedere al Comune, comporta una leggera estensione delle aree già oggetto del Piano Particellare di Esproprio contenuto nel Progetto Definitivo (FMI) dell'opera LOTTO 1° confluite nel Decreto di Esproprio (DET. N. 594 del 07/03/2022), di seguito elencate:

F.oglio n. 6 P.Ila n. 392 di proprietà (mq. 543 circa)

P.Ila n. 342 di proprietà (mq. 109 circa)

l'intervento comporta anche la modifica dell'attuale servitù a favore del demanio (foglio di mappa 6, particelle 236, 237, 240, 343) e sulle due aree private interessate;

tale circostanza, evidenziata nell'Accordo (TAVOLA B11.1), verrà tuttavia risolta ad integrazione della procedura espropriativa originaria della strada di collegamento veloce ai sensi dell'art. 16, comma 4, del DPR 327/2001, come espresso in sede di conferenza dei Servizi per la Risoluzione delle Interferenze del 20/02/2023;

b - per la realizzazione del completamento della pista ciclabile San Leonardo è necessario acquisire porzioni di particelle in proprietà privata, in quanto non è possibile realizzare il percorso tutto sul bordo demaniale stradale dell'attuale Strada provinciale SP 60 San Leonardo, censite al NCT del Comune di Forlimpopoli:

- foglio di mappa 6, particelle 248 – 114;
- foglio di mappa 7 con le particelle 401 – 319 – 315 – 116 – 267 – 442 – 221 – 439 – 220 – 191 – 223 – 114 – 224 – 225 – 226 – 227 – 112 – 113 – 189 – 383 – 403;

DATO ATTO CHE l'approvazione del presente accordo comporta quindi, ai sensi dell'art. 38, comma 16, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del tratto di completamento della pista ciclabile San Leonardo, pertanto il presente accordo è corredato dei seguenti specifici elaborati:

- “ELENCO AREE INTERESSATE DAL VINCOLO ESPROPRIATIVO E NOMINATIVI RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI”), ai sensi di quanto previsto alla L.R. 37/2002, ed individuate alla tavola di progetto (ALLEGATO G);
- TAVOLA AREE INTERESSATE DA ESPROPRIO (TAVOLA ALLEGATO G1);

le procedure di espropriazione e realizzazione del nuovo tratto ciclabile dovranno essere raccordate tra il SOGGETTO ATTUATORE, l'Amministrazione Comunale di Forlimpopoli e la Provincia di Forlì – Cesena (attuale ente competente della SP 60);

DATO ATTO CHE:

- sulla proposta di accordo operativo sono stati acquisiti i pareri degli Enti, dei Soggetti competenti in materia ambientale, nonché dei soggetti Gestori di pubblici servizi, elencati e fascicolati in apposito ALLEGATO C, FASCICOLO PARERI;
- nel procedimento urbanistico, viste le tematiche ed interrelazioni infrastrutturali di maggior rilievo per le opere da realizzare, è stato necessario coinvolgere in particolare i seguenti enti: FMI - Forlì Mobilità Integrata s.r.l., CER – CANALE EMILIANO ROMAGNOLO PLURIMA S.P.A.ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti CONSORZIO DI BONIFICA della Romagna, SNAM RETE, COMUNE DI FORLÌ (Servizio Ambiente e Urbanistica - Ufficio Espropriazioni -Servizio Infrastrutture Mobilità verde arredo urbano);
- è stato altresì svolto un preliminare confronto con la società di Gestione Scalo Merci (LOTRAS SRL) al fine di verificare, pur ancora a livello urbanistico, la fattibilità della proposta di connessione della logistica allo Scalo Merci, ottenendo un preliminare assenso da parte del soggetto gestore dello scalo;
- si è conclusa positivamente la VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE (VAP), illustrante le modifiche rispetto allo Screening del progetto dell'opera pubblica Lotto1, trasmessa dal Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna (Prot. 23/08/2023.0828499.U. pervenuto al prot. Com.le n. 16020 del 23/08/2023).

ACQUISITO infine:

IL PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE CONDIZIONATO del COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (CUAV) seduta del **28/03/2024** all'approvazione dell'Accordo Operativo presentato dalla SOCIETA' GES.CO S.R.L., assunto ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 e dell'art. 38 della L.R. 24/2017 dal Comune di Forlimpopoli con D.G. n. 66 del 03-07-2024, con i seguenti documenti collegati ed allegati:

A *A. VERBALE CUAV del 28/03/2024 (pareri allegati)*

B *B. Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede di CUAV” prot. prov.le n. 9321/2024 recante:*

C *– Parere motivato sulla valutazione ambientale-VALSAT ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii,*

D *– Parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;*

E *C. Verbale CUAV del 03/11/2023 prot. prov.le n.31911/2023;*

il suddetto parere è stato acquisito in data 10/04/2024 al prot. com.le n. 7264 e fascicolato al presente atto come ALLEGATO n. 2;

TENUTO CONTO CHE che il comma 12 dell'art. 38 prevede che [...] *il Consiglio comunale autorizza la stipula dell'accordo, a norma dell'articolo 11, comma 4-bis, della legge n. 241 del 1990, decidendo in merito alle osservazioni presentate. Il Consiglio è tenuto:*

- a) ad adeguare l'accordo al parere formulato dal CU ai sensi del comma 10 del presente articolo, ovvero ad esprimersi sullo stesso con motivazioni puntuali e circostanziate;
- b) ad adeguare l'accordo alle prescrizioni stabilite dal provvedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 39, comma 4.

RITENUTO quindi necessario, rispetto a talune condizioni/prescrizioni contenute nei suddetti pareri specificare e controdedurre come da PROPOSTA DI RECEPIMENTO E CONTRODEDUZIONI AL PARERE MOTIVATO DELLA PROVINCIA E DEL CUAV (ALLEGATO n. 3), dovendo dare evidenza, in questa sede, dei seguenti impegni da assumere da parte del Comune di Forlimpopoli, che il recepimento del parere motivato richiede:

- l'impegno del Comune di Forlimpopoli a cooperare con il Comune di Forlì per costituire congiuntamente la figura richiesta del Mobility Manager attraverso le forme di collaborazione istituzionale più adatte con le quali recepire, integrare, programmare ed elaborare nel concreto le azioni in tema di mobilità sostenibile e sviluppo della logistica merci proposte dal parere (punto A.1 del parere);
- l'impegno del Comune di Forlimpopoli ad individuare e mettere in atto, nell'ambito della successiva fase di pianificazione urbanistica del PUG, azioni concrete di analisi, valutazione, strategia ed attuazione, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti insediati ed insediabili nell'ambito di Villa Selva/Scalo Merci, al fine di favorire e potenziare lo scambio intermodale gomma – ferro nell'ottica di ridurre il traffico veicolare ed il conseguente inquinamento (punto 4. del Parere Motivato); ciò anche alla luce della proposta la Zona Logistica Semplificata – ER (DGR. n. 70 del 02/02/2022) in cui ricade l'ambito A13-03;
- l'impegno del Comune di Forlimpopoli e del Soggetto attuatore a programmare ed attuare un efficace e condiviso sistema di Monitoraggio a partire già dalle analisi del Quadro Conoscitivo del PUG di prossima elaborazione, che coinvolta tutti i poli produttivi del Comune (A13-03 e A13-06);

DATO ATTO IN PROPOSITO

che gli elaborati tecnico - progettuali e la convenzione urbanistica allegati all'Accordo Operativo depositato sono stati integrati ed aggiornati con i pareri degli Enti, in parte recependoli nel presente Accordo avente valore di piano urbanistico attuativo, in parte demandandoli alla fase esecutiva ed autorizzativa degli interventi;

che è stato aggiornato anche l'ALLEGATO D CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI ATTUAZIONE in base agli esiti del CUAV e lo Schema di accordo-convenzione urbanistica;

CONSIDERATA la proposta di recepimento di n. 33 osservazioni pervenute nei termini, formulata per tematiche e riveduta in base a quanto segnalato ed evidenziato in sede di CUAV e nel parere motivato, articolata ai seguenti documenti, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **PROPOSTA TECNICA PER TEMATICHE** (tale formulazione è stata ritenuta necessaria sia al fine di trattare con maggiore organicità i vari aspetti di ciascuna tematica, sia al fine di evitare la ripetitività nella formulazione riscontrata tra molte osservazioni); tale proposta è stata sottoposta al parere del CUAV (28/03/2024) (ALLEGATO 3_a);
- **PROPOSTA TECNICA PER SINGOLE RICHIESTE** (ALLEGATO 3_b);

RITENUTO DI CONFORMARE alla stessa proposta le decisioni in merito alle n. 33 osservazioni pervenute nei termini;

DATO ATTO CHE in merito allo svolgimento della Consultazione pubblica di cui all'art. 38, comma 8, è stato acquisito apposito report del Garante della comunicazione e della partecipazione, conservato agli atti del procedimento.

EVIDENZIATO CHE, per dar conto degli esiti della Valsat, delle considerazioni ambientali e territoriali integrate nel piano, le misure adottate in merito al monitoraggio è stata stilata la dichiarazione di sintesi non tecnica (**Allegato H**), ai sensi dell'art. 18 comma 5 L.R. 24/2017;

DATO ATTO CHE:

- l'Accordo ha valore ed effetto di piano urbanistico attuativo, ai sensi dell'art. 38, comma 2, rimandando a successiva fase esecutiva ed autorizzativa i titoli abilitativi alla esecuzione delle opere pubbliche e private, dichiarando la pubblica utilità delle opere e degli interventi ivi previsti;
- le opere pubbliche Bretelle Paganello – Savadori, Archivio Comunale, Completamento Pista ciclabile San Leonardo sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025; (Delibera C.C. n. 9/2023); tali opere insistono a Bilancio sui seguenti capitoli di Entrata e Spesa:

	capitoli di entrata		capitoli di spesa
4625010109	CONTRIBUTI A COMPENSAZIONE NUOVO EDIFICIO ARCHIVIO	01052.02.2502240101	NUOVO EDIFICIO PER ARCHIVIO
4625010116	CONTRIBUTI A COMPENSAZIONE PISTA CICLABILE SAN LEONARDO	10052.02.2502330001	PISTA CICLABILE S.LEONARDO
4625010117	CONTRIBUTI A COMPENSAZIONE BRETELLA DI COLLEGAMENTO VIA SAVADORI E PAGANELLO	10052.02.2502330002	BRETELLA DI COLLEGAMENTO VIA SAVADORI E PAGANELLI

Le regolarizzazioni contabili avverranno a cura del Responsabile del V Settore al momento dell'Entrata delle opere al patrimonio;

TENUTO CONTO INFINE che il soggetto attuatore ha depositato a favore del Comune di Forlimpopoli la seguente fidejussione ai sensi dell'art. 13, comma 1 dello schema di accordo/convenzione urbanistica:

- **fideiussione assicurativa N. 2386096 in data 26-06-2023 emessa da COFACE**, prima della fase di deposito della proposta di Accordo Operativo, pari al 10% del valore delle opere di interesse pubblico quale garanzia dell'impegno alla sottoscrizione della presente convenzione (art. 12, c. 1 dello schema di convenzione), definita in **euro 768.000,00 (settecentosessantottomila/00)**;
- detta fidejussione verrà sostituita all'atto di stipula dell'accordo-convenzione urbanistica da garanzie definitive che il SOGGETTO attuatore si è impegnato a prestare ai sensi dell'art. 13 dello schema di accordo convenzione urbanistica (ALLEGATO B) e considerando che il soggetto attuatore ha richiesto di avvalersi della facoltà, per alcune opere, di rateizzazione delle fidejussioni così come disciplinato in delibera C.C. secondo le modalità indicate nella Delibera di Consiglio Comunale n°25 del 07/04/2014 e s. m. e i.:
- **fidejussione** corrispondente al **100%** dell'importo delle opere di bypass delle condotte in ghisa sferoidale DN 1200 e DN 500, pari a **€ 1.168.000,00** (unmilionecentosessantottomila

/00), come arrotondamento della cifra riportata nel QTE dell'opera vidimato dal Settore LL.PP.;

- **fidejussione** corrispondente al **100%** dell'importo dell'opera Bretelle Savadori-Paganello, pari a **€ 530.800,00** (cinquecentotrentamilaottocento /00), come arrotondamento della cifra riportata nel QTE dell'opera vidimato dal Settore LL.PP.;
- **fidejussione** corrispondente al **100%** dell'importo delle opere a verde pubblico, pari a **€ 123.200,00** (centoventitremiladuecento /00), come arrotondamento della cifra riportata da computo metrico estimativo vidimato dal Settore LL.PP.;
- **fidejussione** corrispondente al **40%** dell'importo delle opere di urbanizzazione con esclusione delle opere a verde pubblico, pari a **€ 1.391.600,00** (unmilionetrecentonovantunomilaseicento /00), come arrotondamento della cifra riportata da computo metrico estimativo vidimato dal Settore LL.PP.;
- **fidejussione** corrispondente al **40%** dell'importo dell'opera Archivio Comunale, pari a **€ 690.200** (seicentonovantamila duecento /00), come arrotondamento della cifra riportata nel QTE dell'opera vidimato dal Settore LL.PP.;
- **fidejussione** corrispondente al **40%** dell'importo dell'opera Prolungamento Pista Ciclabile San Leonardo, pari a **€ 147.500** (centoquarantasettemilacinquecento /00), come arrotondamento della cifra riportata nel QTE dell'opera vidimato dal Settore LL.PP.;

Valutato conclusivamente che la proposta di Accordo Operativo di che trattasi, così come successivamente integrata/aggiornata, sia **meritevole di approvazione** in quanto conforme al Piano Strutturale Comunale ed all'Atto d'Indirizzo redatto ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018 e pertanto **ritenuto necessario** procedere, ai sensi dell'art. 38 comma 12 della LR 24/2017 e ss. mm.ii., **all'approvazione e successiva stipula dell'accordo operativo-convenzione urbanistica**;

ACQUISITO il parere istruttorio integrativo positivo condizionato da parte del Responsabile del Procedimento, agli atti depositato, con prot. n. 5097 in data 13/03/2024, nel quale sono state ridefinite le ulteriori prescrizioni - condizioni per l'attuazione degli interventi riepilogate in ALLEGATO D al presente atto;

Visti in particolare:

- la nuova Legge Urbanistica, LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- la LR n. 15/2013 e smi;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e n. 4/2008 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- la L. n. 241/1990 e smi;
- il DPR n. 380/2001 e smi;
- il DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.
- la LR. n. 37/2002;
- la DAL n. 186/2018;
- il D.Lgs. n. 36/2023;

Richiamate:

- la delibera C.C. n. 47 del 30/12/2023 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000;

- la delibera di C.C. n. 48 del 30/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs n. 118/2011;
- la delibera G.C. n.1 del 10/01/2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG Finanziario) 2024-2026;

ACQUISITO infine il parere favorevole da parte del Responsabile del II Settore, Bilancio e Finanze, quale referente esperto in materie finanziarie dell'Ufficio di Piano, relativamente alla Relazione Economico Finanziaria redatta dal soggetto attuatore, ai sensi dall'art. 38, comma 3 lett. C della LR n. 24/2017;

DATO ATTO che la presente proposta di delibera è stata esaminata dalla II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 16/04/2024;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica, espressi ai sensi dell'art. 49 Dlgs 267/2000, dal Responsabile del VI Settore Edilizia Privata - Territorio e Ambiente e dal Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, nonché di regolarità contabile espresso dal Responsabile II Settore Bilancio e Finanze;

Con la seguente votazione palesemente espressa nelle forme di legge:

Presenti:15

Votanti:14

Voti Favorevoli:11

Voti Contrari:3 (Mancini, Bravetti, Biguzzi)

Astenuti: 1 (Bernardi)

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **DI DARE ATTO** che con la **Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 03-07-2023**, è stato avviato il "DEPOSITO, AI SENSI DELL'ART. 38 LR 24/2017, DELL' ACCORDO OPERATIVO - AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO - PRODUTTIVO DENOMINATO "ALPPACA", DERIVANTE DALL'ATTO D'INDIRIZZO (SCHEDE N. 14) APPROVATO CON DEL. C.C. N. 72/2018 AI SENSI DELL'ART. 4 LR 24/17. PROPONENTE: DITTA GES.CO. S.R.L."
- 3) **DI DARE ATTO CHE** la proposta di ACCORDO OPERATIVO di cui al punto 2) è costituita dagli elaborati puntualmente individuati nell'ALLEGATO A, redatti a firma dei tecnici Arch. Flamini Fabio Eugenio, scritto all'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena al n. 170, con sede a Civitella di Romagna (FC), V.le Roma, n. 8, coadiuvato da tecnici specialisti per le diverse discipline.
- 4) **DI DARE ATTO** che, al termine del procedimento di istruttoria, è stato emesso il **parere motivato favorevole condizionato** del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena espresso nella seduta del 28/03/2024, pervenuto in data 10/04/2024 al prot. 7264, con i relativi documenti esplicitati nella parte narrativa del presente atto (ALLEGATO 1).
- 5) **DI DARE ATTO CHE** le condizioni e prescrizioni indicate nei suddetti provvedimenti, così come formulato e controdedotto all'apposito documento PROPOSTA

DI ADEGUAMENTO E CONTRODEDUZIONI AL PARERE ESPRESSO DAL CUAV (ALLEGATO 2), che qui si **APPROVA**, dando riscontro che gli elaborati costituiti dell'accordo di cui all'Elenco Elaborati ALLEGATO A e lo Schema di Accordo, avente valore di Convenzione urbanistica (ALLEGATO B), risultano allo scopo aggiornati.

6) **DI DARE ATTO CHE** delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri degli Enti raccolti nel "FASCICOLO PARERI" (ALLEGATO C).

7) **DI RECEPIRE** le condizioni e prescrizioni di attuazione disposte dall'istruttoria comunale riepilogate nel documento CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI ATTUAZIONE (ALLEGATO D).

8) **DI PRENDERE ATTO DEL CRONO-PROGRAMMA** degli interventi (ALLEGATO E) e del QUADRO DI SINTESI degli interventi e delle opere pubbliche quale sintesi logico – quantitativa dei valori economici delle varie componenti dell'accordo secondo la loro ripartizione funzionale (ALLEGATO F).

9) **DI PRENDERE CHE** il contributo straordinario, dovuto pari a **€. 2.603.896,00** viene corrisposto dal soggetto attuatore attraverso la realizzazione delle seguenti opere, nelle percentuali esplicitate nella soprastante parte narrativa: *By-pass CER; By-pass Snam; Bretelle Savadori e Paganello; Archivio comunale.*

10) **DI PRENDERE ATTO** che in luogo delle monetizzazioni dovute, valore conguagliato con il corrispettivo per l'acquisizione di lotti L00, L01, L02, verrà realizzato dal soggetto attuatore il completamento della Pista ciclabile San Leonardo, pari ad **€. € 368.592,12.**

11) **DI PRENDERE ATTO** che il presente accordo si coordina con il progetto STRADA COLLEGAMENTO VELOCE FORLI-CESENA LOTTO1, in particolare per quanto riguarda la risoluzione delle interferenze CER - CBR e SNAM, precisando che restano titolari all'espletamento di tutte le procedure ed autorizzazioni ad essa connesse il Comune di Forlì (soggetto attuatore dell'opera pubblica) ed i RUP della stessa.

12) **DI PRENDERE ATTO CHE** a seguito della pubblicazione e deposito risultano prevenute n. 33 osservazioni entro i termini, così come prolungati a seguito degli eventi alluvionali, registrate e conservate agli atti del Comune.

13) **DI DECIDERE IN MERITO ALLE** n. 33 osservazioni pervenute, in conformità alla proposta elaborata dal VI Settore (in collaborazione con il V Settore ed FMI) ed articolata al seguente ALLEGATO 3, sub_a e sub_b) quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- PROPOSTA TECNICA PER TEMATICHE (3_a);
- PROPOSTA TECNICA PER SINGOLE RICHIESTE (3_b) avente anche funzione di registro speciale delle osservazioni, senza comparsa dei nominativi e con relativa sintesi tecnica riportata;

14) **DI APPROVARE** subordinatamente al rispetto di quanto espresso ai punti precedenti, la **proposta di ACCORDO OPERATIVO AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA"**, in oggetto richiamato, proposto dalla Società GES.CO S.R.L., costituita dagli elaborati puntualmente individuati in ALLEGATO A, in quanto conforme all'atto d'indirizzo redatto ai sensi dell'art. 4 LR 24/17 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018 ed al Piano Strutturale Comunale.

15) **DI DARE ATTO** che l'Accordo operativo presentato dalla Società GES.CO S.R.L. ai sensi dell'art. 38, comma 2, della L.R. 24/2017 ha valore ed effetti di piano urbanistico attuativo ed è soggetto alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 L.R. 24/17 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L. 241/90;

16) **DI SPECIFICARE**, in relazione al punto 15) che è demandata a successiva fase esecutiva degli interventi l'acquisizione degli specifici titoli e/o provvedimenti abilitativi all'esecuzione degli interventi sia pubblici che privati;

17) **DI DARE ATTO**, che l'approvazione dell'Accordo comporta DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ e che, in particolare, ai sensi dell'art. 38, comma 9, della L.R. 24/2017, la sottoscrizione del presente accordo comporta l'**APPOSIZIONE DEL VINCOLO preordinato all'esproprio e la DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** alla realizzazione dell'opera denominata **Completamento della Pista Ciclabile San Leonardo**, come risulta dai seguenti elaborati allegati:

- "ELENCO AREE INTERESSATE DAL VINCOLO ESPROPRIATIVO E NOMINATIVI RISULTANTI DAI REGISTRI CATASTALI", ai sensi di quanto previsto alla L.R. 37/2002, ed individuate alla tavola di progetto (ALLEGATO G);
- TAVOLA AREE INTERESSATE DA ESPROPRIO (ALLEGATO G1).

18) **DI DARE ATTO** della dichiarazione di sintesi (ALLEGATO H), redatta ai sensi dell'art. 18 comma 5 L.R. 24/2017.

19) **DI AUTORIZZARE ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 la stipula dell'Accordo Operativo** presentato dalla Società GES.CO srl, a norma dell'art. 11, comma 4 bis della L. n. 241/1990 con valore di Convenzione Urbanistica per l'attuazione di tutti gli interventi ivi previsti. (ALLEGATO B);

20) **DI DELEGARE il Responsabile del VI Settore Edilizia, Territorio e Ambiente**, ai sensi dell'art. 38, comma 13, della L.R. 24/2017, **alla stipula dell'accordo operativo**, autorizzandolo ad apportare eventuali precisazioni e/o modifiche, in caso di refusi o necessarie a meglio definire l'atto.

21) **DI DELEGARE il Responsabile del V Settore Lavori Pubblici**, ad intervenire all'atto di cessione delle aree destinate alla realizzazione della strada di collegamento veloce Forlì-Cesena pari a mq. 13.647,00, da cedere all'atto della stipula della convenzione, comprese le aree verdi per la mitigazione dell'opera, e alla successiva cessione delle Opere di Urbanizzazione (OO.UU.) realizzate, autorizzandolo ad apportare eventuali precisazioni e/o modifiche, in caso di refusi o necessarie a meglio definire l'atto.

22) **DI IMPEGNARE** l'Amministrazione Comunale di Forlimpopoli, richiamando quanto evidenziato in premessa a recepimento del PARERE MOTIVATO CONDIZIONATO DELLA PROVINCIA E DEL CUAV (vedi ALLEGATI 1 e 2), ad attivarsi nelle fasi successive alla stipula del presente Accordo, nonché nell'ambito della prossima pianificazione urbanistica e territoriale per: istituzione della figura del *Mobility Manager*, favorire e potenziare lo scambio intermodale da gomma a ferro, programmare ed attuare un efficace e condiviso sistema di Monitoraggio.

23) **DI PRECISARE** che copia dell'accordo operativo sottoscritto sarà pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 39, comma 3 del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e sarà depositato presso il Comune per la libera consultazione e che, ai sensi dell'art. 38, comma 14 della L.R. 24/2017, l'accordo operativo produrrà i suoi effetti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta stipula sul BURERT.

- 24) **DI DARE ATTO** che non ci sono spese a carico del Comune in quanto tutta l'attuazione delle opere di urbanizzazione e di pubblico interesse avviene a carico del soggetto attuatore, comprese le cessioni ed i collaudi finali.
- 25) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Patrizia Pollini, del VI Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente.
- 26) **DI DARE ATTO** che il Garante della comunicazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. è il Segretario Comunale pro – tempore.
- 27) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento per gli adempimenti connessi alle opere pubbliche presenti nell'accordo è il Responsabile del V Settore Lavori Pubblici e Ambiente.
- 28) **DI DARE ATTO** che l'autorità Espropriante è l'Ufficio Espropri del Comune di Forlì, in virtù della convenzione tra Comune di Forlì e Comune di Forlimpopoli, rinnovata con DGC n. 99 in data 15/09/2022.
- 29) **DI DARE MANDATO** all'Ufficio di correggere eventuali refusi e errori lessicali o di impaginazione se riscontrati prima della pubblicazione.
- 30) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente delibera, in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza.

Inoltre, con successiva e separata votazione palesemente espressa nelle forme di legge che ha dato il seguente risultato:

Presenti:15
Votanti:14
Voti Favorevoli:11
Voti Contrari:3 (Mancini, Bravetti, Biguzzi)
Astenuiti: 1 (Bernardi)

DELIBERA

stante l'urgenza di concludere il procedimento, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ENRICO MONTI

SEGRETARIO GENERALE

MARIA CRISTINA LEONE

Destinazioni:



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA

Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2024

Oggetto: ACCORDO OPERATIVO AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA" (SCHEDA N. 14, ATTO D'INDIRIZZO - APPROVATO CON DEL. C.C. N.72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTE: DITTA GE.SCO.S.R.L. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 12, DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II.

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta eseguibile lo stesso giorno dell'adozione, per dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Forlimpopoli, 24/04/2024

Il Segretario Generale
MARIA CRISTINA LEONE



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SERVIZIO PROPONENTE - VI Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente

DIRIGENTE CHE EMETTE IL PARERE: - Benedetta Farolfi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 14 del 14/04/2024

OGGETTO: ACCORDO OPERATIVO AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA" (SCHEDA N. 14, ATTO D'INDIRIZZO - APPROVATO CON DEL. C.C. N.72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTE: DITTA GE.SCO.S.R.L. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 12, DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II.

PARERE DI ALTRO DIRIGENTE

parere favorevole

Forlimpopoli, 18/04/2024

Il Capo Settore

Benedetta Farolfi

(Documento Firmato Digitalmente)
Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SETTORE RAGIONERIA
Ufficio Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 14 del 14/04/2024

OGGETTO: ACCORDO OPERATIVO AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA" (SCHEDA N. 14, ATTO D'INDIRIZZO - APPROVATO CON DEL. C.C. N.72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTE: DITTA GE.SCO.S.R.L. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 12, DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II.

– **Parere favorevole** di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell' art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267

Forlimpopoli, 18/04/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Michele Mami

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni)*



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SERVIZIO - VI Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente

DIRIGENTE: - Raffaella Mazzotti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 14 del 14/04/2024

OGGETTO: ACCORDO OPERATIVO AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO DENOMINATO "ALPPACA" (SCHEDA N. 14, ATTO D'INDIRIZZO - APPROVATO CON DEL. C.C. N.72/2018, AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 24/17 E SS.MM.II.) PROPONENTE: DITTA GE.SCO.S.R.L. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 12, DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(regolarità e correttezza dell'azione amministrativa)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni

parere favorevole

Forlimpopoli, 17/04/2024

Il Capo Settore

Raffaella Mazzotti

(Documento Firmato Digitalmente)
*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*